



Conforme alla Norma Europea EN 13813

Massetto cementizio

CT – C15 – F3 - A1fl

REVISIONE 0 - APRILE 2016

Massetto K15

Massetto cementizio, premiscelato, grigio, ad essiccazione medio-rapida e presa normale. Per realizzare, in ambiente interno ed esterno, massetti ancorati (spessore minimo 30 mm) o massetti galleggianti (spessore minimo 40 mm). Può essere pompato con apposita macchina (tipo pompa a vite).

A COSA SERVE

Massetto K15 è stato progettato per realizzare un massetto dall'aspetto tradizionale usufruendo però dei notevoli vantaggi offerti da un prodotto premiscelato. **Massetto K15** infatti unisce al lungo tempo di lavorabilità l'essiccazione in tempi certi, la semplicità di preparazione (non richiede il reperimento preventivo di inerti) e una eccellente facilità di lavorazione.

Adatto praticamente per tutti i supporti, verificando che siano stabili e non soggetti a risalita di umidità, può essere lavorato con pompa a pressione.

DESCRIZIONE

Massetto K15 è un massetto premiscelato, in polvere, pronto all'uso (necessita soltanto dell'aggiunta dell'acqua di impasto), di colore grigio, ad essiccazione medio-rapida e presa normale.

Massetto K15 risponde ai requisiti prestazionali richiesti dalla norma europea **EN 13813** come Massetto cementizio **CT – C15 – F3 - A1fl**.

Massetto K15 è caratterizzato da:

Consumo medio	19 kg/mq per 10 mm di spessore
Colore	Grigio
Acqua di impasto	6,5 %
Tempo di riposo dell'impasto	0 min
Tempo di vita dell'impasto	2 ore
Calpestable dopo	12 ore
Ricopribile (ceramica)	Dopo 24 ore
Ricopribile (cotto, pietre naturali)	Dopo 3 gg
Ricopribile (legno, gomma, moquette, vinilici)	Dopo 10 gg
Spessore minimo di applicazione per massetto ancorato	30 mm
Spessore minimo di applicazione per massetto galleggiante	40 mm
Confezione	Sacco in carta politenata da 30 kg.
Stoccaggio	12 mesi in confezione originale, integra e a riparo dall'umidità.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Massetto K15 fornisce le seguenti prestazioni:

Prestazioni		
<i>Massa volumica prodotto indurito</i>	2,0 kg/l	
<i>Resistenza a compressione a 7 gg</i>	≥ 10,0 MPa	EN 13892-2
<i>Resistenza a flessione a 7 gg</i>	≥ 2,0 MPa	EN 13892-2
<i>Resistenza a compressione a 28 gg</i>	≥ 15,0 MPa	EN 13892-2
<i>Resistenza a flessione a 28 gg</i>	≥ 3,0 MPa	EN 13892-2
<i>Reazione al fuoco</i>	A1 _{fl}	EN 13813
<i>Conducibilità Termica (valore tabulato)</i>	1,17 W/mK	EN 1745
<i>Umidità residua a 3 gg</i>	3,5 %	
<i>Umidità residua a 10 gg</i>	2,0 %	
<i>Umidità residua a 28 gg</i>	1,5 %	

*Questi dati sono frutto di prove effettuate in laboratorio, potrebbero venire sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

FASI APPLICATIVE

COME PREPARARE IL SUPPORTO

- a) Nel caso si debba realizzare un **Massetto ancorato** a spessore minimo di 30 mm: dopo aver verificato che il supporto sia secco (U.R. inferiore al 2%) pulito e consistente e privo di ogni sostanza che possa pregiudicare l'aderenza, fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri una fascia di materiale comprimibile dello spessore 5/7 mm, infine preparare la boiaccia di ancoraggio (è possibile realizzare la boiaccia mescolando 1 parte di **Lattice K**, 1 parte d'acqua e 2 parti di cemento).
- b) Nel caso si debba realizzare un **Massetto galleggiante** a spessore minimo di 40 mm: dopo aver verificato l'umidità residua, stendere dei fogli impermeabili sul sottofondo (polietilene, PVC etc.) avendo cura di sovrapporli per almeno 20 cm, infine fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri una fascia di materiale comprimibile dello spessore 5/7 mm.

MISCELAZIONE

Non iniziare la miscelazione del prodotto se la temperatura ambientale o del supporto è inferiore a 5°C o superiore a 35°C.

Massetto K15 deve essere mescolato con circa 2 litri di acqua ogni 30 kg. Quando si utilizza una betoniera la miscelazione deve essere interrotta quando si raggiunge una consistenza "terra umida" simile a quella di un massetto tradizionale. Se si utilizza una impastatrice in continuo portare l'impasto a consistenza tramite un flussometro.

APPLICAZIONE

- a) Per la realizzazione di un **Massetto ancorato**: preparare e stendere la boiaccia di ancoraggio avendo cura di non far trascorrere più di 50 minuti tra la stesura della boiaccia e quella del massetto, si ricordi che si deve lavorare fresco su fresco. Dopo aver eseguito le fasce di livello come per l'applicazione di un massetto tradizionale, stendere il materiale impastato, compattarlo e livellarlo con staggia, infine rifinire con frattazzo o meglio con lisciatrice a disco (elicottero); ciò consente di ottenere la superficie ottimamente rifinita. Se la pavimentazione da applicare richiede un supporto

totalmente liscio, al posto della lisciatura si può ricorrere all'applicazione degli autolivellanti **Flucem K** e **Flucem rapido** della **Pick**. Qualora si presentasse la necessità di effettuare sul massetto un riporto compreso tra i 2 e i 30 mm, ad esempio per errori nel realizzare la quota stabilita, è possibile servirsi della rasatura livellante **Rasotec Level** della **Pick**.

b) Per la realizzazione di un **Massetto galleggiante**: si proceda come descritto al punto a) escludendo la fase relativa alla preparazione della boiaccia di ancoraggio.

AVVERTENZE

Non applicare a temperature inferiori a + 5 °C o superiori a + 35 °C.

Non applicare su supporti bagnati, gelati o soggetti a gelata in un lasso di tempo inferiore alle 24 ore.

Non mescolare il prodotto per un tempo maggiore ai 2 minuti, e non superare le quantità di acqua consigliate.

Non dimenticare di inserire una rete metallica \varnothing 5 mm per almeno 15 cm nel caso si effettui una ripresa di getto al fine di assicurare che il manufatto abbia la consistenza di corpo unico.

E' possibile inserire, sia nel caso di Massetto ancorato che di Massetto galleggiante, una rete elettrosaldata a maglia 20 x 20 con ferri \varnothing 5 mm. L'inserimento della rete contribuirà ad aumentare le caratteristiche di compattezza, staticità e resistenza.

Nei casi di sormonto di tubazioni e canalizzazioni di impianti prevedere l'inserimento nel massetto di rete zincata fine.

Non scendere sotto gli spessori minimi di applicazione.

Pur essendo quanto riportato nelle presenti Schede Tecniche corrispondente al nostro attuale livello di conoscenze tecniche e scientifiche, maturate in laboratorio e verificate in cantiere, nella pratica si possono presentare variazioni attribuibili alle diversità ambientali, applicative o al particolare stato del materiale oggetto dell'intervento. Rimane al cliente l'obbligo di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi che si prefigge. Pertanto ciò non costituisce alcuna assunzione di responsabilità sul risultato, ma la garanzia è relativa alla qualità del materiale fornito. Per maggiori informazioni si consulti l'Ufficio Tecnico di Pick S.p.A.
